



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA**

Il giorno 02 marzo 2015, alle ore 13,00, nell'ufficio di direzione della Scuola Secondaria di Primo Grado "F. CASAVOLA-D'ASSISI" di Modugno,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 03 febbraio 2015;

VISTO l'art. 6 comma 6 del CCNL 2006-2009 secondo cui trascorsi 30 giorni dall'invio dell'ipotesi ai Revisori dei conti e conseguente assenza di rilievi, il contratto integrativo può essere firmato producendo i suoi conseguenti effetti

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Scuola Secondaria di Primo Grado "F. CASAVOLA-D'ASSISI" di Modugno,

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:


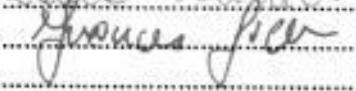
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore ...ANNA RUGGIERO... 



PARTE SINDACALE

PROFF.
LAURA VERONICO
FRANCESCA SCIANNIMANICO
RSU



.....
.....
.....

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA... 

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Casavola-D'Assisi" di Modugno, (Bari).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del



restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;



- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in piano terra della sede centrale., e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'auditorium situato nella sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

[Handwritten signatures and initials]



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del plesso di via Ancona., per cui n. 3 unità di personale ausiliario, di cui 1 in servizio al plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante pari ad h. **30,36** (doc. 57 O.D.+ 13 ATA 2 doc. Religione)
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Criteri per la fruizione di permessi per aggiornamento

PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ESTERNI ALLA SCUOLA O ANCHE INTERNI MA CHE SI SVOLGANO DURANTE L'ORARIO DI SERVIZIO, L'AUTORIZZAZIONE DEL DS SEGUIRÀ I SEGUENTI CRITERI: COERENZA CON LA MATERIA O L'AREA DISCIPLINARE DI INSEGNAMENTO.
COERENZA DEL CORSO A CUI SI CHIEDE DI PARTECIPARE CON IL POF DELLA SCUOLA E SUA POSSIBILE RICADUTA SULL'ATTIVITA' DIDATTICA:



SE IL CORSO CHE SI INTENDE FREQUENTARE RAPPRESENTA UNA NECESSITÀ PERSONALE DEL DOCENTE MA NON POTRÀ AVERE EFFETTI SUL POF E SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA, IL PERMESSO SARÀ CONCESSO A PATTO CHE CI SIA POSSIBILITÀ DI COPRIRE LA CLASSE SENZA ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

PER CORSI DI INTERESSE DIDATTICO-PEDAGOGICO DI RILEVANZA NAZIONALE E RELATIVI AD INNOVAZIONI E RICERCA NELLA SCUOLA, SI SEGUIRANNO I SEGUENTI CRITERI:

1. COERENZA TRA IL CORSO DA FREQUENTARE E LA MATERIA O L'AMBITO DI INSEGNAMENTO
2. IN CASO DI PIÙ RICHIEDENTI, A PARITÀ DI REQUISITI, SI PROCEDERÀ PER ACCORDI TRA I RICHIEDENTI, O IN CASO DI MANCATO ACCORDO, PER SORTEGGIO, ESCLUDENDO LA VOLTA SUCCESSIVA CHI HA GIÀ PARTECIPATO AD UN'ATTIVITÀ, in ogni caso sarà autorizzato un solo docente su ciascun plesso.

IN CASO DI ACCORDO, PER SUCCESSIVE OPPORTUNITÀ SI SEGUIRÀ IL CRITERIO DELLA ROTAZIONE.

Art. 13- UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI.

ALL'OCCORRENZA I SERVIZI SOCIALI SARANNO UTILIZZATI ATTRAVERSO CONTATTI CON L'ENTE LOCALE E LASL CURATI DAL REFERENTE DEL GLH, DALLA FUNZIONE STRUMENTALE DELL'AREA.

SI UTILIZZERANNO I SERVIZI SOCIALI, IN CASO DI:

CRITICITÀ NELLA GESTIONE DI ALUNNI CON PARTICOLARI PROBLEMATICHE: DISAGIO FAMILIARE, DISAGIO PERSONALE, DIFFICOLTÀ AD INTEGRARSI NELLA CLASSE, DIFFICOLTÀ A RAPPORTARSI CON LE FAMIGLIE, GESTIONE DELLA DIVERSABILITÀ. SI UTILIZZERANNO ALTRESÌ I SERVIZI SOCIALI PER PROGETTI CHE PREVEDONO L'INTERVENTO DI FIGURE CHE POSSONO ESSERE FORNITE DA ASL E ENTE LOCALE.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14– Rilevazione automatizzato prestazioni aggiuntive del personale docente

L'art. 396 del D.Lgs 297/1994 affida al capo di istituto compiti di promozione e coordinamento, nell'ambito delle disposizioni normative e del contratto collettivo. L'art. 25/2 del D.Lgs. 165/2001 aggiunge: "Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali".

La circolare 20/10/1992 n. 4797 del Ministero della Funzione pubblica ("Orario di servizio ed orario settimanale di lavoro"), disponeva: "Si ritiene opportuno ribadire la necessità che l'orario di lavoro deve essere documentato mediante controlli di tipo automatizzato ed obiettivo come disposto dalle vigenti normative in materia...".

La legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008) che all'art. 3 comma 83 prevede che le pubbliche amministrazioni non possono erogare compensi per lavoro straordinario se non previa attivazione dei sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

Essendo le tre sedi dotate di apparecchio marcatempo si evidenzia la necessità di un controllo delle prestazioni aggiuntive dei docenti, onde non incorrere nei rilievi dei revisori dei conti e di una conseguente citazione per danno erariale.

IN TUTTI I PLESSI, il monitoraggio dell'orario del personale ATA avviene per mezzo del marcatempo elettronico,

Il DSGA renderà al DS mensilmente sui ritardi, i minuti da recuperare o da restituire che dovranno essere contabilizzati e annullati entro il mese successivo.

Art. 15– Collaborazione plurime del personale docente

AC
G
D
C



1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 Istituzione banca ore docenti

La banca delle ore rappresenta una forma di flessibilità organizzativa di cui al DPR 275/99.

Per i docenti viene intesa come realizzazione di prestiti orari da scontare e di crediti da compensare tra colleghi nell'ambito delle stesse classi.

Attraverso l'utilizzo del sistema della banca delle ore si potrà avere una riduzione delle richieste di permessi brevi con un conseguente risparmio per l'Amministrazione in termini di sostituzioni, nonché un alleggerimento del lavoro dell'Ufficio di segreteria.

REGOLAMENTO

- I docenti possono scambiarsi ore di lezioni e/o il giorno libero con colleghi della stessa classe (o delle stesse classi) con il dovere di compensare debiti e crediti fino alla fine dell'anno scolastico.
- Costituzione di una "banca ore" con i docenti che dichiarano per iscritto al Dirigente scolastico la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti anche per ferie; tale disponibilità deve essere data all'inizio dell'anno scolastico in modo da avere un monte ore ben definito che permetta una buona programmazione dei permessi. La disponibilità dovrà essere data per le ore oltre l'orario di servizio.
- Le sostituzioni saranno effettuate per il primo giorno richiesto con il personale a disposizione purché non già impegnato. Per gli eventuali giorni successivi e consecutivi si attinge alla banca ore.
- Potranno usufruire della sostituzione attraverso la banca ore solo i docenti che hanno dato la loro disponibilità alla banca ore stessa.
- E' possibile usufruire di ferie indicando nella richiesta, come sostituto, il docente che insegna la stessa disciplina in una delle sezioni parallele.
- E' possibile scambiare ore con i colleghi dello stesso consiglio di classe, purché sia programmata con autorizzazione scritta del Dirigente scolastico, sia la cessione che la restituzione delle ore. In questo caso non si tratta di permessi (ferie o permessi orari), ma solo di flessibilità dell'orario scolastico.
- Per tutto l'anno scolastico i docenti potranno scambiarsi fino a 18 ore.
- Per poter usufruire dell'istituto della banca delle ore il docente consegnare l'apposito modello-richiesta, debitamente compilato e firmato, al Responsabile di plesso.
- I debiti e i crediti dovranno essere tutti compensati preferibilmente entro il 31 maggio c.a. (almeno per la scuola Primaria e Secondaria), in caso contrario la compensazione sarà effettuata d'ufficio secondo le esigenze della scuola.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva



c. disponibilità espressa dal personale

3. Il Dirigente dispone, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e saranno retribuite nella misura forfettaria di €7.00 lordo dipendente per ciascuna prestazione.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18- Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € **49.231,35**
come da prospetto del succ. art. 17.

Art. 19 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:



3. CALCOLO FIS 2014/2015

| FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE) | |
|--|----------------------|
| Numero punti di erogazione | 1 |
| Numero addetti in organico di Diritto (Docenti e ATA) | 77 |
| Numero docenti in organico di Diritto (Per gli Istituti secondari di 2° grado) | 0 |
| 1) F.I.S. A.S. 2014/2015 | € 22.467,89 + |
| 2) Economia a.s. 2013/2014 (*) | € 2.104,62 = |
| Disponibilità per l'a.s. 2014/2015 | € 24.572,51 - |
| 3) Previsione indennità di direzione sostituto D.S.G.A. a.s. 2014/2015 (X 60 giorni) | € 655,80 - |
| 4) Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2014/2015 | € 2.960,00 = |
| TOTALE A.S. 2014/2015 PER CONTRATTAZIONE | € 20.956,71 |
| Attribuzione al Personale Docente e ATA in % | |
| DI CUI: PERSONALE ATA | 18,18 € 3.809,93 |
| PERSONALE | |
| DI CUI: DOCENTE | 81,82 € 17.146,78 |
| ACC. FONDO DI | |
| DI CUI: RISERVA | € - |

ALTRI FINANZIAMENTI MOF

| FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIPENDENTE) | |
|---|-------------------|
| Funzioni Strumentali a.s. 2014/2015 | € 2.924,06 |
| Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2014 | € - |
| TOTALE | € 2.924,06 |

| INCARICHI SPECIFICI (LORDO DIPENDENTE) | |
|--|-------------------|
| Incarichi Specifici ATA a.s. 2014/2015 | € 1.421,38 |
| Economie Incarichi Specifici ATA al 31/08/2014 | € 679,26 |
| Assegnazione prot. 16056 18/11/14 | € 681,85 |
| TOTALE | € 2.782,49 |

| ORE ECCED. SOST. DOC. ASSENTI (LORDO DIPENDENTE) | |
|--|------------|
| Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti a.s. 2014/2015 | € 2.866,09 |

[Handwritten signatures and initials]



| | | |
|--------------------------------------|----------|-----------------|
| Economie Ore Eccedenti al 31/08/2014 | € | 4.843,02 |
| TOTALE | € | 7.709,11 |

| ORE ECC. PRATICA SPORTIVA (LORDO DIPENDENTE) | | |
|---|----------|------------------|
| Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2014/2015 | € | 1.651,49 |
| Economie Ore Eccedenti Pratica Sportiva al 31/08/2014 | € | 9.591,70 |
| TOTALE | € | 11.243,19 |

| | | |
|----------------------|----------|------------------|
| TOTALE M.O.F. | € | 49.231,35 |
|----------------------|----------|------------------|

CALCOLO INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA+SOSTITUTO DSGA

| INDENNITA' DI DIREZIONE AL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI a.s. 2014/2015 | | | |
|---|----------|----------|--------------|
| VOCE | | IMPORTO | TOT. IMPORTO |
| Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola | | | |
| a) Azienda agraria | 0 | 1.220,00 | 0,00 |
| b) Convitti ed educandati annessi | 0 | 820,00 | 0,00 |
| c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione | | 750,00 | 0,00 |
| d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c) | 1 | 650,00 | 650,00 |
| e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto | 77 | 30,00 | 2.310,00 |
| TOT. INDENNITA' LORDO DIP. | | | 2.960,00 |
| INDENNITA' DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DEL D.S.G.A. a.s. 2014/2015 | | | |
| Quota fissa spettante al D.S.G.A. | 1 | 1.750,00 | 1.750,00 |
| Compenso individuale accessorio | 1 | 774,00 | 774,00 |
| 64,50 | x | 12 | |
| Differenza | 1.750,00 | 774,00 | 976,00 |



| | | | | |
|---|----------|---|--------|-----------------|
| Quota annua assegnata al DSGA | | | | 2.960,00 |
| TOTALE | 2.960,00 | + | 976,00 | 3.936,00 |
| Importo lordo giornaliero | 3.936,00 | : | 12,00 | 30,00 |
| Numero giorni previsti per la sostituzione del D.S.G.A. | | | | 60 |
| TOT. INDENNITA' LORDO DIP. | 10,93 | x | 60 | 655,80 |
| TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE | | | | 3.615,80 |

| | | | |
|-------------|------------|------------|---------------|
| FIS DOCENTI | FIS ATA→ | DI CUI: | |
| 81,82% | 18,18% | 24% | 76% |
| € 17.146,78 | € 3.809,93 | assistenti | collaboratori |
| | | € 914,38 | € 2.895,55 |

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 20 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati secondo un criterio proporzionale rispetto alle unità in servizio per le attività del personale docente € 17.146,78 (81,82%) e per le attività del personale ATA € 3.809,93 (18,18%)
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Stanziamenti

[Handwritten signatures and initials]



Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto, dell'importo totale, comprensivo delle economie destinato al personale docente e ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

| | |
|---|-------------|
| DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE DOCENTI | € 17.146,78 |
|---|-------------|

| DESCRIZIONE ATTIVITA' | ORE | IMP | LORDO | LORDO |
|---|-----|---------|-------------|-------------|
| | | ORARIO | DIP. | STATO |
| COLLABORATORE DIRIGENTE | | TOT. | € 3.500,00 | € 4.644,50 |
| | 100 | € 17,50 | € 1.750,00 | € 2.322,25 |
| | 100 | € 17,50 | € 1.750,00 | € 2.322,25 |
| ATTIVITA' | | TOT. | € 12.932,50 | € 17.161,43 |
| RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO GANDHI | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| RESPONSABILE LABORATORI INFORMATICA CENTRALE | 20 | € 17,50 | € 350,00 | € 464,45 |
| RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE CENTRALE | 5 | € 17,50 | € 87,50 | € 116,11 |
| REFERENTI DIPARTIMENTI AMBITI SCIENTIFICO - LINGUISTICO - STORICO | | | | |
| | 4 | € 17,50 | € 70,00 | € 92,89 |
| | 4 | € 17,50 | € 70,00 | € 92,89 |
| | 4 | € 17,50 | € 70,00 | € 92,89 |
| COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE | 232 | € 17,50 | € 4.060,00 | € 5.387,62 |
| REFERENTE SICUREZZA | 15 | € 17,50 | € 262,50 | € 348,34 |
| COMMISSIONE ELETTORALE | | | | |
| | 8 | € 17,50 | € 140,00 | € 185,78 |
| GRUPPO DI LAVORO AREA DISAGIO INTEGRAZIONE DISABILITA' | | | | |
| | 12 | € 17,50 | € 210,00 | € 278,67 |
| NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA | 30 | € 17,50 | € 525,00 | € 696,68 |
| REFERENTE DSA | 15 | € 17,50 | € 262,50 | € 348,34 |



| | | | | |
|--|----|---------|--------------------|--------------------|
| GRUPPO DI LAVORO POF | 12 | € 17,50 | € 210,00 | € 278,67 |
| GRUPPO DI LAVORO CONTINUITA' | 12 | € 17,50 | € 210,00 | € 278,67 |
| GRUPPO LAVORO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE CINEFORUM | 8 | € 17,50 | € 140,00 | € 185,78 |
| REFERENTE CINEFORUM | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| COLLABORATORE DEL RESPONSABILE SUCCURSALE GANDHI | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| COLLABORATORE DEL RESPONSABILE SEDE CENTRALE CASAVOLA | 30 | € 17,50 | € 525,00 | € 696,68 |
| RESPONSABILE SUCCURSALE D'ASSISI | 40 | € 17,50 | € 700,00 | € 928,90 |
| ELABORAZIONE ORARIO SETTIMANALE | 40 | € 17,50 | € 700,00 | € 928,90 |
| TUTOR | 6 | € 17,50 | € 105,00 | € 139,34 |
| SITO WEB | 50 | € 17,50 | € 875,00 | € 1.161,13 |
| ERASMUS+ | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| | 10 | € 17,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| FLESSIBILITA' | 42 | € 17,50 | € 735,00 | € 975,35 |
| ACCOMP. VIAGGI D'ISTRUZIONE CLASSI TERZE | 80 | € 17,50 | € 1.400,00 | € 1.857,80 |
| | | | € 16.432,50 | € 21.805,93 |

TOTALE DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER IL PERSONALE

1. Funzioni strumentali al POF personale docente € . 2.924,06 (Lordo DIPENDENTE)

L'importo totale lordo Stato, è finalizzato a retribuire le seguenti prestazioni, in base alle arre, alle competenze ed ai criteri di assegnazione individuati in sede collegiale:

| | |
|---------------------------------|------------|
| DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE | € 2.924,06 |
|---------------------------------|------------|

| | | | | | TOTALE | |
|----------------------|---------------|--|--------|-----------|-------------|--|
| FUNZIONI STRUMENTALI | n. dipendenti | | | LORDO DIP | Lordo stato | |
| ORIENTAMENTO | 1 | | 487,34 | € 487,34 | € 646,70 | |

Handwritten signature



| | | | | |
|-------------|---|--------|-------------------|-------------------|
| CONTINUITA' | 2 | 487,34 | € 974,68 | € 1.293,40 |
| POF | 1 | 487,34 | € 487,34 | € 646,70 |
| DISABILITA' | 1 | 487,34 | € 487,34 | € 646,70 |
| VIAGGI | 1 | 487,34 | € 487,34 | € 646,70 |
| | | | € 2.924,04 | € 3.880,20 |

2. Gruppo sportivo personale docente € . 11.243,19 (Lordo DIPENDENTE)

L'importo totale lordo Stato, è finalizzato a retribuire le seguenti prestazioni, in base alle ore, alle competenze ed ai criteri di assegnazione individuati in sede collegiale:

| Assegnazione € 1.651,49 economie € 9.591,70 | | | | | | | |
|---|----------------------|---------|---|-----|------------|-------------------|-------------------|
| N. | COLLABORAZIONI | Docente | n | ore | Imp.orario | LORDO DIP | LORDO STATO |
| 1 | FASCIA STPENDIALE 15 | Docente | 2 | 40 | € 30,29 | € 2.423,20 | € 3.215,59 |
| | | | | | | € 2.423,20 | € 3.215,59 |

Art. 23- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15 compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La chiusura per i prefestivi dell'istituzione scolastica comporta la mancata prestazione di servizio per quel giorno, pertanto andrà recuperata dal personale Ata esclusivamente con un giorno di ferie o con recupero di una prestazione straordinaria.

| | |
|---------------------------------|----------|
| DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE | € 914,38 |
|---------------------------------|----------|

| | | | | | | TOTALE | |
|--|----------|-----|-------------|-----------------|-------------------|--------|--|
| FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | N.DIPEND | ORE | IMP. ORARIO | LORDO DIP | L.S. | | |
| SUPPORTO DOCENTI REGISTRO ELETTRONICO | 1 | 7 | € 14,50 | € 101,50 | € 134,69 | | |
| SUPPORTO GESTIONE ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI | 1 | 7 | € 14,50 | € 101,50 | € 134,69 | | |
| GESTIONE SERVIZIO ARIETE | 1 | 7 | € 14,50 | € 101,50 | € 134,69 | | |
| STRAORDINARIO | 3 | 14 | € 14,50 | € 609,00 | € 808,14 | | |
| | | | | € 913,50 | € 1.212,21 | | |

| | |
|---------------------------------|------------|
| DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE | € 2.895,55 |
|---------------------------------|------------|



| FIS COLLAORATORI SCOLASTICI | N.DIPEND | ORE | IMP.ORARIO | LORDO DIP | Tot LS. |
|----------------------------------|-----------|--------------|----------------|-------------------|-------------------|
| SERVIZIO ESTERNO | 1 | 14 | € 12,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| PICCOLA MANUTENZIONE | 1 | 14 | € 12,50 | € 175,00 | € 232,23 |
| VIGILANZA ALUNNI AUTOTRASPORTATI | 1 | 5 | € 12,50 | € 62,50 | € 82,94 |
| STRAORDINARIO | 10 | 19,80 | € 12,50 | € 2.475,00 | € 3.284,33 |
| | | | | € 2.887,50 | 3831,71 |

Per il personale ATA si precisa che coloro che non espletano il lavoro straordinario come richiesto nell'ordine di servizio, previa rilevazione scritta dell'inadempienza, da parte del Dirigente Scolastico, non saranno individuati per la suddetta prestazione straordinaria. Pertanto le ore non espletate dagli inadempienti saranno utilizzate da altro personale che avrà svolto il proprio servizio con diligenza e scrupolosità, oppure costituiranno economie per l'esercizio finanziario successivo.

Art. 25 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici lordo DIPENDENTE € 2.782,49 sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - per n. 2 unità di personale amministrativo
 - per n. 5 unità di collaboratori scolastici

| | |
|---------------------------------|------------|
| DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE | € 2.782,49 |
|---------------------------------|------------|

| INCARICHI SPECIFICI | N.DIPEND | IMP.ORARIO | TOR LORDO DIP | L.S. |
|-----------------------------|----------|------------|-------------------|-------------------|
| COLL.SCOL.1 SOCCORSO | 1 | 300 | € 300,00 | € 398,10 |
| COLL.SCOL.ASS.DISABILI | 5 | 250 | € 1.250,00 | € 1.658,75 |
| GESTIONE MARCATEMPO | 1 | 600 | € 600,00 | € 796,20 |
| SUPPORTO POF+COMODATO D'USO | 1 | 600 | € 600,00 | € 796,20 |
| | | | € 2.750,00 | € 3.649,25 |

| | |
|---------------------------------|-----------|
| DISPONIBILITA' FONDI ISCRIZIONI | LORDO DIP |
|---------------------------------|-----------|

| | N. DIPEND | ORE | IMP ORARIO | LORDO DIP | TOTALE LORDO STATO |
|------------------------|-----------|-------|------------|------------|-----------------------|
| COLLABORATORI SCOSTICI | 10 | 13 | € 12,50 | € 1.625,00 | € 2.156,38 |
| DSGA | 1 | 45 | € 18,50 | € 832,50 | € 1.104,73 |
| ASSISTENTI AMM.VI | 3 | 13,33 | € 14,50 | € 579,86 | € 769,47 |
| DOCENTE INTERNO | 3 | 13,67 | € 17,50 | € 717,65 | € 952,31 |
| | | | | € | € 4.982,89 |

Handwritten signatures and initials.



3.755,00

DISPONIBILITA' FONDI COMUNE POF
2013/2014

LORDO DIP

| | N. DIPENDENTI | ORE | IMPORTO ORARIO | LORDO DIP | TOTALE LORDO STATO |
|------------------------|---------------|-----|----------------|-------------------|--------------------|
| COLLABORATORI SCOSTICI | 10 | 3 | € 12,50 | € 375,06 | € 497,70 |
| DSGA | 1 | 13 | € 18,50 | € 240,50 | € 319,14 |
| ASSISTENTI AMM.VI | 3 | 8 | € 14,50 | € 116,05 | € 154,00 |
| DOCENTE INTERNO | 3 | | | € 997,70 | € 1.323,95 |
| | | | | € 1.729,31 | € 2.294,80 |

Importi disponibili da non contrattare

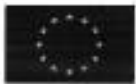
| | | |
|---------------------------------|-------------------|---------|
| sostituzione DSGA economie a.p. | € 137,98 | 2155- 5 |
| ASS.NOTA PROT.7811 14/10/2014 | € 1.302,35 | 2155- 5 |
| | € 1.440,33 | |

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**Art. 26- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.



Art. 28 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Compenso DSGA e DOCENTI

Sui finanziamenti da privati, Comune, Regione e Provincia ed altri fondi finalizzati a progetti, laddove non espressamente prevista, la prestazione del DSGA sarà compensata con un incarico che preveda una prestazione aggiuntiva nel limite massimo del quattro per cento. Per il personale docente si prevede, invece, un compenso forfetario di numero massimo dieci ore funzionali all'insegnamento.

Art. 32 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti e gli incarichi per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei compensi e dei relativi incarichi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, acquisita la relazione individuale del lavoro assegnato e svolto.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

Art. 33 – Riduzione compensi accessori per assenze

Salvo diverse disposizioni legislative, contrattuali, regolamentari, a norma di quanto previsto dal par. 2 della circ. n. 7 del 17.07.2008 Dipartimento Funzione Pubblica i compensi accessori forfetari su base annua vengono proporzionalmente ridotti nella misura di 1 rateo su 300 per ciascun giorno di assenza dal servizio, con esclusione delle assenze per maternità, per lutto, per testimonianza, per espletamento delle funzioni di giudice popolare, per permessi di cui a L. 53/2000 art. 4 comma 1, per permessi personali L. 104/1992. Il rateo di riduzione è determinato considerando che le attività si svolgono dal mese di Settembre al mese di Giugno. Restano,



comunque, quantificati con la stessa modalità anche i compensi accessori connessi a prestazioni determinate con incarico in cui sono individuati i periodi di svolgimento, tale che il compenso è proporzionalmente ridotto in caso di assenza ricadente in quel periodo.